

gione di Magonza: il primo, come ognuno sa, è stato respinto da' contorni di Treviri, e ad onta de' suoi replicati attacchi dovette restare sulle rive della Sarsa: l'altro poi fu obbligato di dare addietro, e di vegliare alle disposizioni di difesa contro gli Austriaci, che minacciano d'inquietare le frontiere della Francia. Inquieto frattanto Custine sul partito, che l'Elettore Palatino prenderebbe all'approssimarsi degl'Imperiali, e adombrato principalmente dalla numerosa Guarnigione Palatina di Mannheim, fece ricercare alla Corte di Monaco qual fosse la sua intenzione, e venne dalla medesima assicurato, che osserverebbe la Neutralità da essa sin dal principio professata. Non sappiamo tuttavia come una tal risposta possa conciliarsi co' suoi rapporti inverso il Corpo Germanico, ora che è in procinto di dichiarare la guerra alla Francia. Checchè ne avvenga, il Generale Custine pare voler difendersi sino all'ultima estremità in Magonza, e ne' trinceramenti da esso fatti costruire sulla destra riva del Reno intorno al Sobborgo di Cassel. Sebbene egli in un suo Proclama abbia assicurato i Magonzesi, che veranno risarciti di tutti i danni, che potessero soffrire nel caso d'assedio, eglino tuttavia si trovano molto costernati vedendo che la loro Città e Territorio sono trattati come un Paese di conquista. In fatti si cominciano di già ad esigere le contribuzioni dal Capitolo e dal Clero, che furono tassati a dover pagare 500. mila fiorini. Se le Armate combinate s'avanzarono per investire Magonza, la difesa della medesima sarà confidata al General Wimpfen abbastanza noto per la resistenza di Thionville. Anco il Comandante Meunier prosiegue a difendersi nel Castello di Königstein con la sua Guarnigione consisten-

te in circa 600. uomini. Quella poi di Magonza, e tutto il resto dell'Armata di Custine si calcola non oltrepassare li 21. mila uomini, de' quali 10. mila sono ancora a Cassel, e sulla diritta del Reno.

Una buona parte di que' Francesi sospetti, che erano stati qui arrestati, furono posti di nuovo in libertà: ma all'opposto sarà difficile che la ottengano più quelli, che rimasero in arresto. A Monsieur Chanton non si permette di parlare con alcuno, e neppure con sua Moglie o Figli. Settantacinque di questi prigionieri furono di nottetempo condotti nella fortezza di Spielberg, ed altri 40. a Graz. V'erano de' curiosi, che si davano molta pena per sapere i nomi di questi arrestati; ma S. M. proibì severamente il farne la minima ricerca.

Questi Orologiaj hanno avuto dalla Turchia una commissione di 400. Orologj. colle ore segnate a numeri Turchi.

In data de' 4. del corr. mese è stato pubblicato un Decreto, col quale si assicura chiunque desiderasse di trasportar viveri, ed altre cose alle Armate al Reno, ed in que' contorni, che non solo otterranno colà il pagamento delle loro merci in contanti, ma che possono altresì ripromettersi per parte dei Comandanti ogni possibile agevolezza.

Si parla in Polonia d'un nuovo piano, secondo il quale la nuova forma di governo della Repubblica verrebbe ad esser composta di tre Provincie, e di dieci Voivodie, ed avrebbe tre Cancellerie, tre Hettmann, e tre Tesorieri. Al Re verrebbe assegnato un palazzo, ed una casa di delizia in ogni Provincia, e dovrebbe abitarli a vicenda. Trattasi parimente di pagare i debiti del Re come cosa della Nazione; essi si fanno ascendere a 5. milioni di Taleri.

Si dà avviso, che Giacomo Filippo Franzino Professore d'Orologj in Locarno Lago Maggiore ha fabbricato una Macchina, con la quale qualunque Persona con una sola mano può suonare in qualunque Organo in Messe, Vespri, Benedizioni, Litanie con moltissime sonate in più maniere, e lo può fornire anche per accompagnamento di Musica, di stromenti dieci, il tutto alla prova. Abita in Piazza grande sotto i Portici, e chi bramasse avere qualche cognizione, potrà dirigersi dal Sig. Pietro Conturbio Negoziante in Locarno.

Un negoziante estero portò da Parigi la scorsa settimana alquanti esemplari del Ritratto di Luigi XVI., i quali si trovano vendibili al Negoziante Zatta in Merceria appiedi del ponte dei Baretteri all'insegna di S. Luigi. Il merito di questo ritratto consiste nell'esser inciso di grandezza, e forma da porre in una tabachiera, e per esser due soli mesi ch'è stato ritrattato.

La Stamperia di questa Gazzetta non riceve Commissioni da nessuno per questi Avvisi.